

*SE CAMBIAMO L'INIZIO DELLA STORIA ,
CAMBIAMO TUTTA LA STORIA*



ASILO NIDO

- Gli asili nido istituiti in Italia nel **1971** come servizi sociali d'interesse pubblico nascono con **la finalità di permettere alle donne la partecipazione al mondo del lavoro.**
- Nel tempo viene sempre più riconosciuto che nido e servizi integrativi hanno una **valenza pedagogica e una valenza positiva sullo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale del bambino**
- Solo nel **2017** i nidi vengono **ricondotti alla sfera educativa piuttosto che al comparto assistenziale.**
- Tuttavia la maggior parte delle famiglie ancora ritiene secondario il ruolo dei nidi come essenziale occasione di crescita

L'APPRENDIMENTO NEL BAMBINO



Il tipico cervello di un neonato è di 333 grammi e nei primi due anni di vita triplica in dimensioni, è un periodo straordinario di crescita del cervello che non ha eguali nel corso della vita.

LE SINAPSI

Noi nasciamo con una riserva a vita di cellule cerebrali o neuroni che non è ciò che in realtà cresce,

sono le connessioni tra queste cellule cerebrali quelle che chiamiamo ***sinapsi***, che sono responsabili della crescita del cervello e queste sinapsi si formano in base alle prime esperienze, possiamo dire che la mente è in sintonia sia con il mondo che con i bambini

Ora questo grafico in realtà mostra che...

quello che vedete è il cervello e vedete i neuroni e le sinapsi che li collegano

Nasciamo con circa 2.500 sinapsi, all'età di 3 anni ne abbiamo 15.000 e poi nel tempo queste connessioni vengono recise, interrotte, in risposta alla stimolazione esterna, ovvero alla stimolazione del mondo in cui viviamo.



IL RITMO DELLA MUSICA E IL RESPIRO DI UN BAMBINO

Per darvi esempio di ciò, questo è il modello di respirazione di un bambino di un giorno, un neonato di un giorno che ascolta la musica e si può vedere qui che sta ascoltando Mozart poi viene messo Stravinsky e poi Mozart di nuovo.

Ora vi mostro questo non per presentare una sorta di critica infantile alla musica classica, ma quelli di voi nel pubblico che sono degli affezionati della musica classica, potrebbero avere un'ipotesi sul perché Stravinsky abbia fatto questo al suo modello di respirazione.....

Il punto è che anche in un giorno di vita c'è una discernibile reazione fisiologica a ciò che i bambini stanno effettivamente sentendo.



LA STIMOLAZIONE ESTERNA

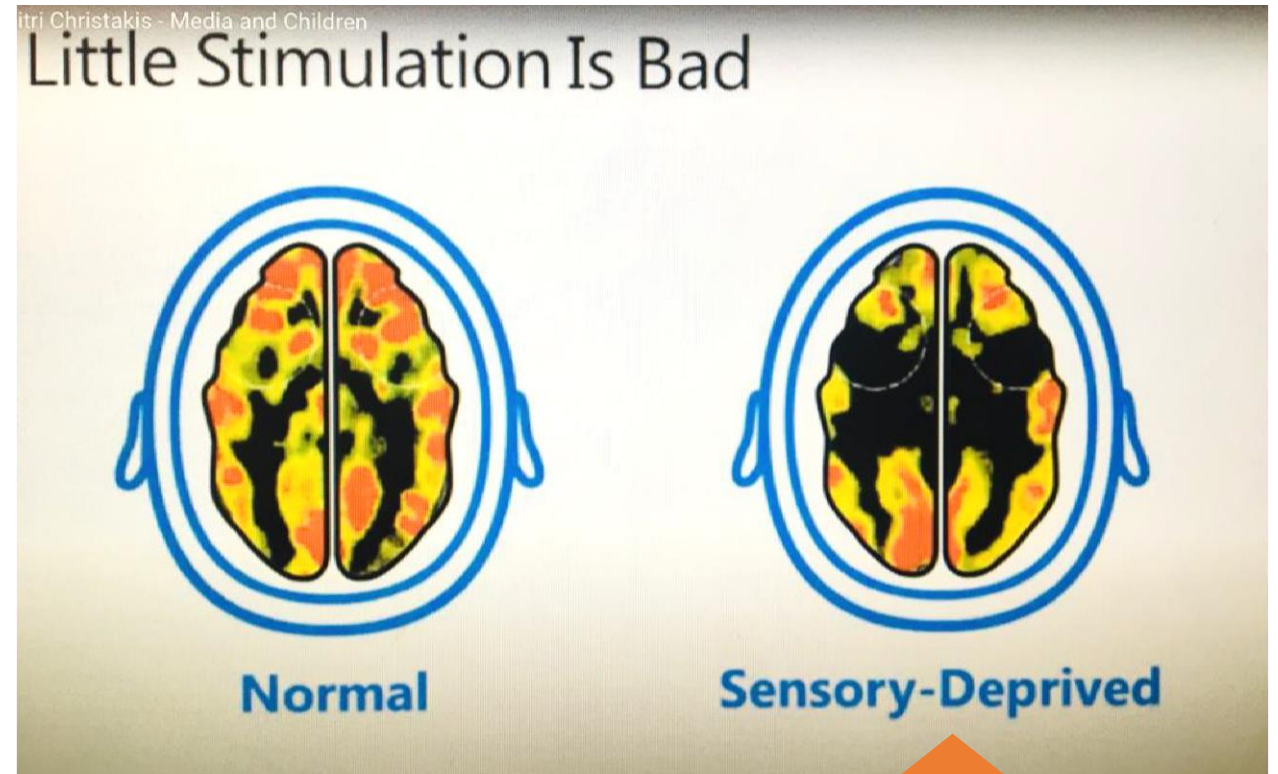
Vi mostro qui ora due scansioni PET.

Le scansioni Pet sono misure della funzione cerebrale..... colori più brillanti mostrano una maggiore attività cerebrale.

Sulla sinistra c'è una scansione PET di un normale bambino dell'asilo e sulla destra una PET di un bambino cresciuto in un ambiente orribilmente trascurato: in un orfanotrofio rumeno ed è stato profondamente trascurato all'inizio della vita.

Allora noterete che ci sono aree del del suo cervello che non mostrano alcuna attività. A funzione cerebrale si è sviluppata come risultato di una stimolazione troppo poco stimolante,

questo è un orribile esempio di troppo poca stimolazione e delle conseguenze spiacevoli.



Ruolo del nido nello sviluppo infantile

- Sappiamo che a 1 anno di vita i bambini sono già disuguali per competenze cognitive e relazionali
- A 4 anni per queste competenze ogni bambino è differente dall'altro e queste differenze continueranno nel tempo ad accrescersi
- Le diverse **opportunità offerte dall'ambito familiare e dalla comunità** attraverso i suoi servizi determinano queste diseguaglianze.
- Dei nuovi nati occorre prendersi cura prima dell'ingresso al nido attraverso un **supporto alle risorse e alle competenze dei genitori** (baby-newsletter)



È necessario offrire a **tutte** le famiglie opportunità di informazione e crescita, a partire dal periodo prenatale, utilizzando tutte le occasioni di contatto tra genitori e servizi.

Per fare questo è necessario il contributo di tutti i settori e la loro stretta collaborazione: questi devono «parlarsi» come di fatto accade tra i diversi sistemi del bambino.

Educazione genitoriale



Cari genitori,

Eccomi! Nascere è stata una vera impresa ma insieme ci siamo riusciti, sono qui... finalmente possiamo guardarvi negli occhi, come siete belli! Come è bella la vostra voce! Ora posso sentirvi forte e chiara. Nella pancia era tutto così ovattato e faceva buio, qui invece c'è tanta luce che i miei occhi si devono ancora abituare, ma la vostra faccia, se siamo abbastanza vicini la vedo già bene.

Ora sono freddo: è una sensazione nuova. Nella pancia c'era un bel caldo, ora invece mi deve mettere queste cose addosso (si chiamano vestiti vero?), ma la mia pelle non è proprio abituata. Nella pancia c'era un liquido che mi avvolgeva tutto ed ero sempre completamente bagnato, ora qui se mi bagno non sono molto comodo, grazie che mi tenete asciutto, pulito e al caldo, ma mi raccomando non troppo caldo!

Mamma, come è buona quella cosa che mi dai da bere, si chiama latte giusto? Sai, nella pancia era tutto così caldo, e dopo la fatica che ho fatto per uscire è stato fantastico quando mi hanno appoggiato al tuo seno, ho sentito momentaneamente il tuo cuore che batteva il tempo, mi ha raggiunto il tuo odore, la tua pelle: era così morbida e calda e il tuo braccio mi ripuliva dal vuoto che improvvisamente mi aveva circondato. E poi, nella mia bocca, è sceso qualcosa di delizioso e ho imparato con te il dolce, dolce come il latte, dolce come il tuo abbraccio, dolce come le mamme, che mentre poppavo mi parlavi e i succhietti. Mi piace tanto il latte e anche tu mamma e per ora, se non mi viene sonno, non mi stanco mai di succhiare e di cercare le tue coccole, non preoccuparti mi hanno detto che non sarà così per sempre, ma per ora perdo proprio bisogno.

Ho bisogno di sapere che siete sempre vicino a me, perché sono che da quando dipende la mia sopravvivenza.

PS: piano piano impariamo a conoscerci, a me, perché sono che da quando dipende la mia sopravvivenza.

Siete le persone più importanti per me.

Ciao dal vostro bebè



Ciao dal tuo bebo



Cari genitori,

È stato difficile questo mese? Anche se sembra che io dorma, mangi e non faccia altro, in questo momento invece sto imparando alcune cose molto importanti. La pancia è che posso contare su di voi per la mia crescita e la mia sicurezza. Mi piace quando mi abbracciate, mi sorridete e parlate con me. Appena potrà, inizierò anch'io a sorridervi, il pediatra mi ha detto che ci riuscirò verso il secondo mese! In questi primi mesi i miei occhi possono vedere bene le cose ad un palmo di distanza: come il vostro volto quando mi tenete stretto a voi! Ma ascolto molto attentamente e mi piace sentire la vostra voce quando mi parlate o cantate.

In quanto al pianto... andrò meglio, ve lo prometto! In questo momento, però, è l'unico modo che ho per farvi sapere quello che mi serve. Non può essere eliminato a questa età. Anche se non riesco a smettere, desidero tanto che mi consoliate. Il pediatra mi ha detto che sono un professionista del pianto e sostiene che piango di più chi è più sano. Mi stufavo di piangere dopo che avrei compiuto tre o quattro mesi, portate pazienza nel frattempo.

Mi hanno detto che questo è un momento difficile per molti genitori, quindi non dimenticate di prendervi cura di voi. Potrete parlare con i nonni o con i vostri amici, oppure anche fare nuove amicizie con le famiglie dei miei coetanei.

Grazie di essere qui per me. Quando sarò più grande, mi piacerebbe ascoltare le storie di quando sono nato e del perché avete scelto il mio nome. Perché non scrivete alcuni ricordi di questi mesi così speciali in modo da potermeli raccontare un domani?

Ciao dal vostro bebè

BABY NEWS LETTER



Cari genitori,

so che negli ultimi tempi vi sentite stanchi. Da quando sono arrivato vi tengo svegli anche la notte. So che per voi non è molto piacevole ma per ora non riesco a fare diversamente.

Qualche volta ho freddo o sono bagnato e ho bisogno di essere cambiato o avvolto in una coperta morbida. Molto spesso ho fame. Lo sapete, il mio pancino è troppo piccolo per contenere latte sufficiente per tutta la notte! Ma quando sarò un po' più grande le cose cambieranno e andrò meglio per voi e per me.

Qualche volta sono sveglio anche se non ho fame, non sono freddo e non sono bagnato. A volte mi sento solo o ho paura e ho bisogno di rassicurare la vostra attenzione perché mi aiutate a sentirmi meglio. Mi sento bene quando mi massaggiare, quando mi parlate con voce dolce e quando mi tenete stretto a voi. Sto iniziando ad imparare che voi siete sempre qui quando ho bisogno e questo mi aiuta a sentirmi tranquillo e sicuro.

Sono molto soddisfatto di me perché in questi giorni c'è una novità che vi rende davvero felici: il mio sorriso! La gioia sul vostro volto la prima volta che vi ho sorriso non la dimenticherò mai! Perché da allora non ho più successo ed è davvero diventato divertente specchiarsi l'uno nel volto dell'altro, guardarsi, ascoltarsi, sorridersi.

Sto scoprendo di avere due manine che si possono toccare tra di loro e mi piace tanto massaggiarle lasciandomi fare!

So che è molto impegnativo prendersi cura di me, perciò non preoccupatevi se ogni tanto sentite il bisogno di una pausa. Per un pochino sto volentieri con i nonni, con gli zii o con qualche amico fidato, mentre voi recuperate un po' di energia. Sono tanto contento, quando rientrate a casa, vi sento rilassati e felici di essere di nuovo con me. Mi sento veramente speciale ad avere dei genitori che mi amano così tanto da alzarmi nel mezzo della notte, anche tutti i giorni, e quando necessario. Sapere di essere amato così tanto mi aiuterà a dormire tranquillo e sano più grande. Grazie per essere così pazienti con me, anche quando mi sveglio alle due del mattino!

Ciao dal vostro bebè



Cari genitori,

adesso parlo davvero!!

Distinguo le vostre voci da quelle di altre persone e vi guardo per mostra che vi riconosco. Vi farò sapere cosa voglio con i miei diversi tipi di pianto.

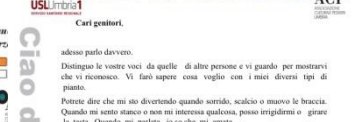
Potrete dire che mi sto divertendo quando sorrido, scalcio o muovo le braccia. Quando mi sento stanco o non mi interessa qualcosa, posso irrigidirmi o girare la testa. Quando mi parlate, io so che mi amate.

Mi piace quando mi guardate, quando cantate o mi parlate. Inizio anche a giocare sempre di più, posso perdersi sempre più lunghi da sveglio. Uno dei miei oggetti preferiti è l'anello di plastica o di gomma. Mi piace metterli le cose in bocca, ma non ho male ai denti!! Ecco altre cose che mi piace fare: stare disteso a pancia in giù e guardarmi mentre fate rotolare una palla di fronte a me - ora posso reggere la testa! Mi piace guardarmi mentre fate suonare un oggetto. Giocare con i giochi colorati di gomma mentre faccio il bagno.

Mi piace guardare e afferrare gli oggetti mobili sopra la mia testa quando mi cambiate il pannolino e adesso stavo un po' fuori ogni giorno. Quando andiamo a spasso, controllate che io non abbia troppo caldo (divento rosso e sudato) oppure che non abbia freddo (tremolo oppure ho la pelle d'oca), perché la temperatura del mio corpo non è sempre la stessa degli adulti. E non dimenticate le protezioni per il sole e il berretto!

Con amore e tanti baci.

Ciao dal vostro bebè



Cari genitori,

adesso parlo davvero.

Distinguo le vostre voci da quelle di altre persone e vi guardo per mostravi che vi riconosco. Vi farò sapere cosa voglio con i miei diversi tipi di pianto.

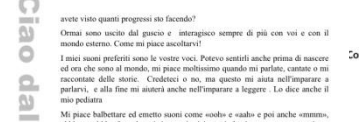
Potrete dire che mi sto divertendo quando sorrido, scalcio o muovo le braccia. Quando mi sento stanco o non mi interessa qualcosa, posso irrigidirmi o girare la testa. Quando mi parlate, io so che mi amate.

Mi piace quando mi guardate, quando cantate o mi parlate. Inizio anche a giocare sempre di più, posso perdersi sempre più lunghi da sveglio. Uno dei miei oggetti preferiti è l'anello di plastica o di gomma. Mi piace metterli le cose in bocca, ma non ho male ai denti!! Ecco altre cose che mi piace fare: stare disteso a pancia in giù e guardarmi mentre fate rotolare una palla di fronte a me - ora posso reggere la testa! Mi piace guardarmi mentre fate suonare un oggetto. Giocare con i giochi colorati di gomma mentre faccio il bagno.

Mi piace guardare e afferrare gli oggetti mobili sopra la mia testa quando mi cambiate il pannolino e adesso stavo un po' fuori ogni giorno. Quando andiamo a spasso, controllate che io non abbia troppo caldo (divento rosso e sudato) oppure che non abbia freddo (tremolo oppure ho la pelle d'oca), perché la temperatura del mio corpo non è sempre la stessa degli adulti. E non dimenticate le protezioni per il sole e il berretto!

Con amore e tanti baci.

Ciao dal vostro bebè



Cari genitori,

avete visto quanti progressi sto facendo?

Ormai sono uscito dal guscio e interagisco sempre di più con voi e con il mondo esterno. Come mi piace ascoltarvi!

I miei suoni preferiti sono le vostre voci. Potevo sentirli anche prima di nascere ed era che sono al mondo, mi piace moltissimo quando mi parlate, cantate o mi raccontate delle storie. Credetevi o no, ma questo mi aiuta nell'imparare a parlare, e alla fine mi aiuterà anche nell'imparare a leggere. Lo dice anche il mio pediatra.

Mi piace ballare ed essere suoni come suono e scalo e poi anche correre, abbasso e addosso. Quando voi ripetete i miei suoni, facciamo una conversazione. In poche settimane, posso anche iniziare a imitare i suoni che voi mi fate. Nei prossimi mesi potrò anche mettere insieme suoni che assomigliano a mamma o papà, io non so ancora cosa significa questa parola, ma voi sarete contenti lo stesso! Per ora, anche se i miei tentativi di dire qualcosa non hanno molto senso, il mio linguaggio da bebè è molto importante.

Grazie perché mi ascoltate!!

Con affetto, il vostro bebè



Cari genitori,

Avete visto quanto sono cresciuto? Vi ricordate quando sono nato come ero piccolo? Il mio peso è più che raddoppiato. Anche se mi sento molto più grande ho sempre tanto bisogno di voi. Il momento delle coliche è passato, ma ancora qualche volta mi sento di piangere. Attentati a capire perché piango. Se ho un momento di dolore perché sono caduto dal tappeto o perché ho preso uno spuntino sbagliato con le vostre parole e con un sorriso quello che mi è successo e quello che mi succederà dopo. Le vostre spiegazioni e la dolcezza delle parole mi aiuteranno a calmarmi e a capire. Grazie!!!

Lo sapete che mi capita di arrabbiarmi? Qualche volta mi accorgo che ci sono cose che non riesco a fare o che non capisco. Non riesco a prendere quel bellissimo e coloratissimo oggetto che vorrei mettere in bocca. Oppure voi non me lo volete dare. Vi assicuro che tutto questo mi fa andare in collera e mi sento anche triste e deluso. Non state irritati con me per questi miei sentimenti. Mi piacerebbe sapere sempre che sono amato da voi anche in questi momenti di rabbia e delusione. Un sorriso, una carezza e una dolce parola mi fanno bene.

Avete visto che adesso metto tutto in bocca, uso le mani per indovinare con la pappa, e inizio lanciare gli oggetti? Il rumore che fanno è bellissimo!! Il pediatra sa che questo è normale ed è giusto per la mia crescita. Però se a te mamma, o a te papà, non piace il troppo rumore o non vuoi che io prenda quell'oggetto che io ritengo pericoloso, allora non farvelo nemmeno vedere. Oppure sempre un giorno, decidi tu quale è sicuro e non troppo rumoroso per me. E' fantastico imparare ogni giorno cose nuove insieme a me!

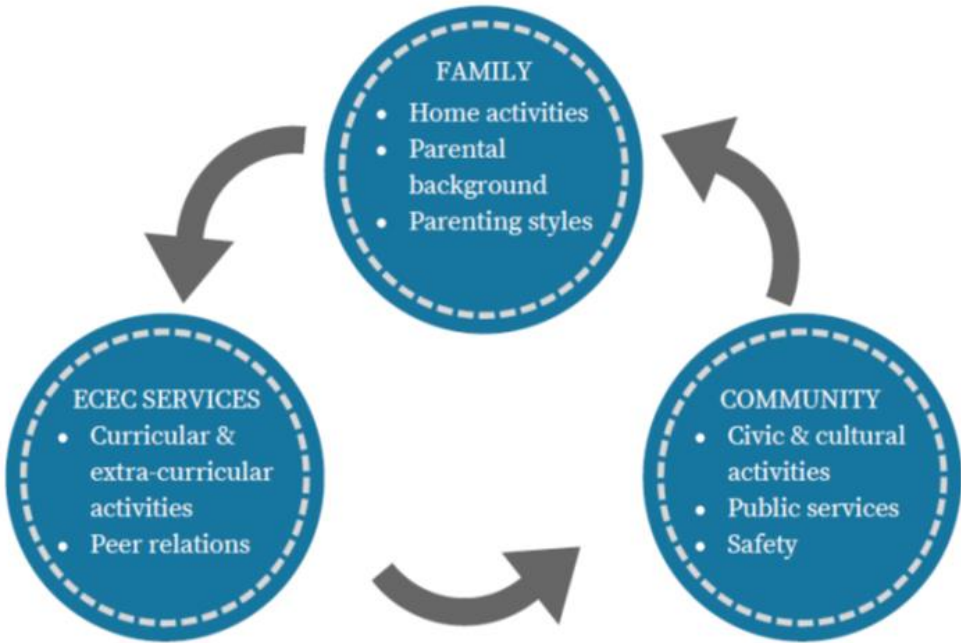
Ciao dal vostro bebè!



Comune di Perugia

Progetto Baby News Letter: otto missive che accompagnano i nuovi genitori dalla nascita fino al compimento del primo anno di età del bambino, con consigli e suggerimenti anticipatori per come affrontare la vita insieme a Lui .

FIGURE 2 CONTEXTUAL FACTORS INFLUENCING A CHILD'S EARLY LEARNING

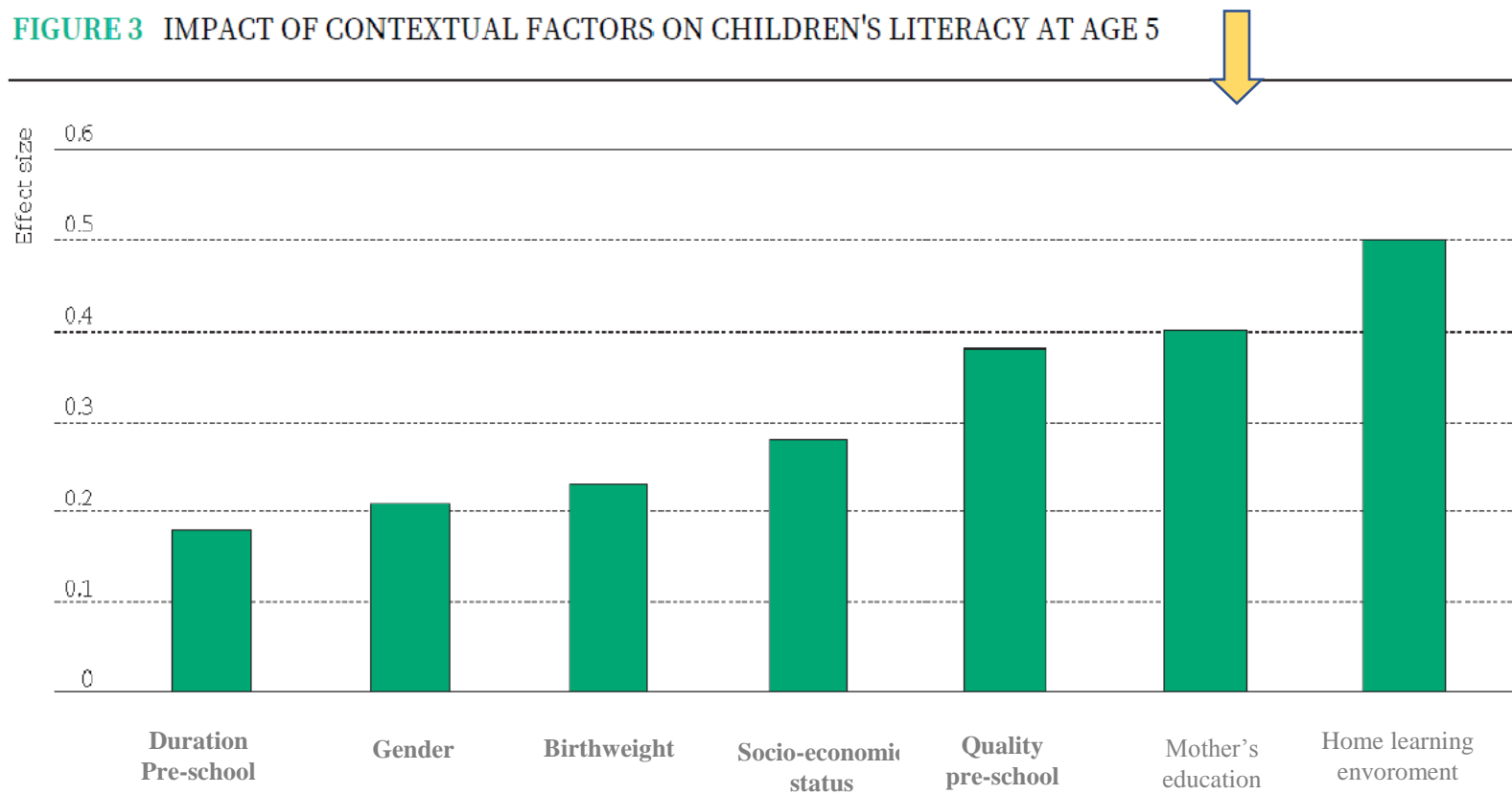


Source: Adapted from OECD (2015), *Skills for Social Progress: The Power of Social and Emotional Skills*, OECD Skills Studies, OECD Publishing, Paris.

I primi anni sono decisivi
ai fini degli itinerari di vita.

Tre ordini di fattori sono in
causa:
famiglia,
servizi educativi, comunità
intera e suoi servizi.

FIGURE 3 IMPACT OF CONTEXTUAL FACTORS ON CHILDREN'S LITERACY AT AGE 5



Note: Effect size compares the relative strength of different factors that influence children's literacy proficiency at age 5. It is expressed in the units of standard deviations where an effect of 0.1 is relatively weak, one of 0.40 is moderately strong, and an effect of 0.70 is strong.

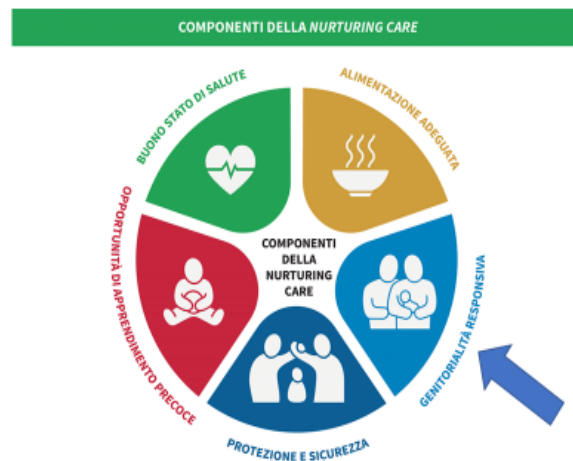
Source: Melhuish, E. et al., (2008), "Effects of the home learning environment and preschool center experience upon literacy and numeracy development in early primary school", *Journal of Social Issues*, No. 64, pp. 95-114.

Il peso
dell'ambiente
familiare di
apprendimento ai
fini dell'acquisizione
delle
competenze
cognitive e socio-
emotive è rilevante
insieme alla **qualità
della scuola**

Il lavoro con i genitori: promozione di buone pratiche a supporto della genitorialità responsiva e dello sviluppo

- Preparazione alla nascita
- Contatto precoce al parto
- Nutrizione responsiva
- Lettura condivisa
- Esperienza musicale
- Massaggio
- Gioco
- Attività motoria e a contatto con la natura
- Uso appropriato delle tecnologie digitali
- Frequenza al nido (con partecipazione della famiglia)

LA NURTURING CARE PER LO SVILUPPO INFANTILE PRECOCE



World Health Organization, United Nations Children's Fund, World Bank Group. Nurturing care for early childhood development: a framework for helping children survive and thrive to transform health and human potential. Geneva: World Health Organization, 2018. Versione italiana a cura del Centro per la salute del Bambino (www.csbonlus.org)

- Nell'ambito dell'ambiente familiare, **«cosa fai e come lo fai» e «come sei» con il bambino conta ancora più di «chi sei»,** in termini di status sociale, occupazione, istruzione.
- **«Cosa fai e come sei» con il tuo bambino è una buona definizione di responsabilità genitoriale.**

Requisiti di efficacia di interventi volti a supportare competenze genitoriali e qualità dell'ambiente di apprendimento familiare in quanto mediatori fondamentali dello sviluppo del bambino

1. L'intervento deve **coinvolgere attivamente i genitori**, o altri *caregiver*, non limitarsi a eventi che li vedono partecipanti passivi.
2. Almeno una parte dell'intervento deve essere svolta con **genitori e bambini assieme**, per far cogliere ai genitori il valore per il bambino e per la relazione di attività affettivamente e cognitivamente arricchenti e la loro fattibilità nell'ambiente familiare.
3. L'intervento deve creare opportunità di scambio e di **relazione tra famiglie**.
4. L'intervento deve essere svolto da **personale formato** (educatori, psicologi) e solo coadiuvato logisticamente da eventuali volontari.
5. Le occasioni di incontro con le famiglie devono essere pianificate vicine nel tempo (nell'arco di pochi mesi) in modo da garantire una **sufficiente intensità**.
6. Gli incontri devono essere in **numero sufficiente** (risultati documentati a partire da 6-8 incontri) e per piccoli gruppi di genitori (6-12).
7. Gli interventi devono iniziare **nel primo anno di vita o nel periodo prenatale**.
8. L'intervento deve ricevere supporto da e prevedere una **integrazione con i Servizi sanitari, educativi, sociali e culturali** in modo da favorire collaborazione e uniformità di messaggi .

L'ALBERO DI TUTTI

Il Servizio un **Albero per tutti** è parte di un progetto che il Comune di Perugia sta sviluppando sui temi del gioco educativo e dell'educazione alla genitorialità attraverso percorsi di gioco ed esperienze tematiche.

Il Centro, è un servizio offerto gratuitamente dal Comune di Perugia alle famiglie e ai bambini della città, indipendentemente dalla loro frequenza al mattino o dall'essere o meno iscritti a qualunque altro servizio educativo.

L'11 ottobre ha riaperto la sede a Castel del Piano.

Terminati i lavori riaprirà anche il centro di Case Bruciate.

Centro per bambine/i & Centro
per bambine/i e famiglie

tel. 075 7749416



**L'Albero di Tutti offre
alle famiglie e ai bambini
l'opportunità di incontrarsi
e confrontarsi in un
ambiente educativo
dedicato alla crescita
del bambino e al
sostegno della genitorialità.**

**Le educatrici del servizio
comunale accoglieranno
le famiglie da ottobre
a maggio.**

**I lunedì dalle ore 15 alle 18
verranno accolti i bambini nella
fascia di età 0-12 mesi con
esperienze sensoriali e letture
ad alta voce.**

**I mercoledì dalle ore 15
alle 18 saranno accolti i
bambini dai 12 ai 36 mesi
con attività laboratoriali
a tema.**



**La frequenza al servizio è gratuita
e le iscrizioni vengono effettuate
direttamente nella sede del
servizio.**

www.comune.perugia.it

 **COMUNE PERUGIA**



QUANTO «DURA» L'EFFETTO?

Molto a lungo: evidenze da studi di follow-up da 30 a 50 anni post-intervento (gruppo Heckman)

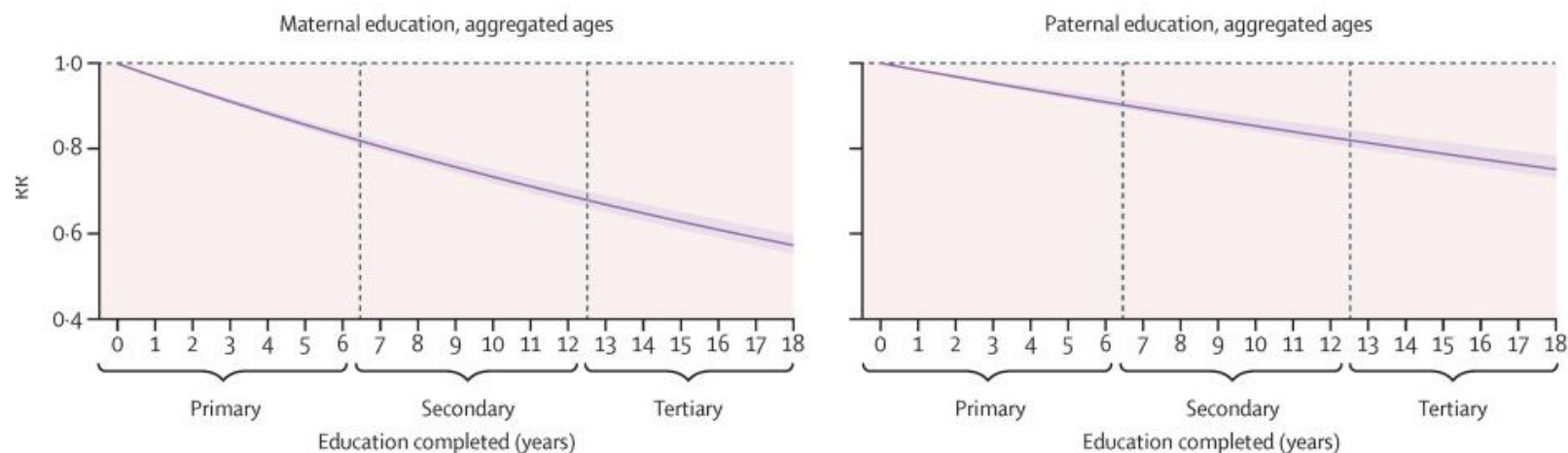
- Effetti a lungo termine di interventi finalizzato a migliorare l'interazione madre-bambino (gioco, lettura ecc.) nei primi due anni in bambini svantaggiati.
- All'età di 22 anni, si sono dimostrati benefici in diverse misure delle competenze cognitive, nei percorsi scolastici, nella salute mentale, nella resilienza a situazioni di stress, nel reddito e una riduzione dei comportamenti violenti.
- A 31 anni, si confermano benefici su un'ampia serie di aspetti che includono competenze cognitive, funzioni esecutive, salute mentale, abilità psicosociali e riduzione di comportamenti a rischio.

Una delle spiegazioni del prolungarsi dell'effetto sta nella modificazione di conoscenze, pratiche e stili genitoriali



Relazione inversa lineare livello educativo parentale VS mortalità 1m-5a (dose-risposta)

GBD WHO UNICEF Parental education and inequalities in child mortality: a global systematic review and meta-analysis



Se madri con 12 anni di scuola riduzione mortalità infantile 37%

Se padri con 12 anni di scuola riduzione mortalità infantile 17,5

Ogni anno di scolarizzazione della madre vale il 3% in meno di mortalità infantile

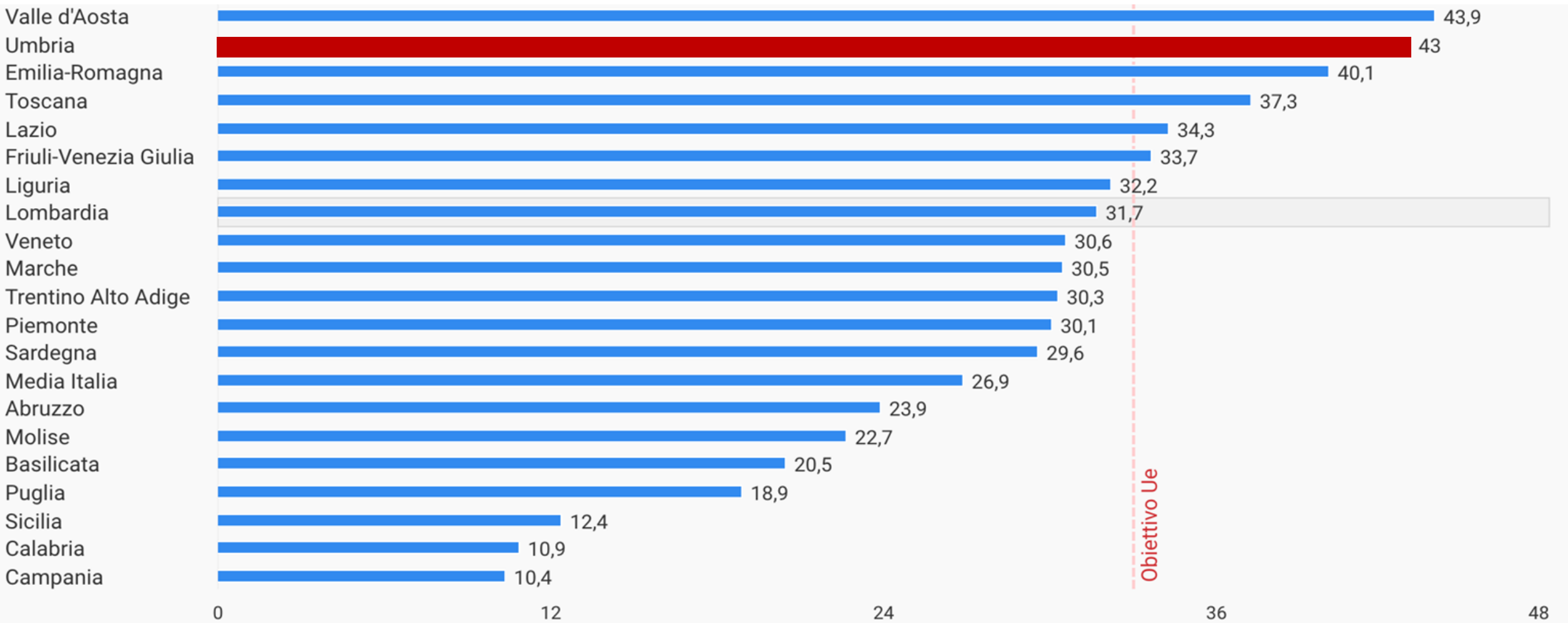
Ogni anno di scolarizzazione del padre vale l'1,5% in meno di mortalità infantile



- Abbandono scolastico in Italia 15%
- Obiettivo europeo 9%
- Quartultimo paese, dietro al Portogallo 11% e Grecia (peggio di noi Bulgaria, Malta, Romania)
- Il Sud peggio del Nord: 17% vs 10%
- I maschi peggio delle femmine : 16% vs 11%
- Gli immigrati e la media europea: 30% vs 22%
- Analfabetismo funzionale : 7% dei maturanti sotto il livello di terza media

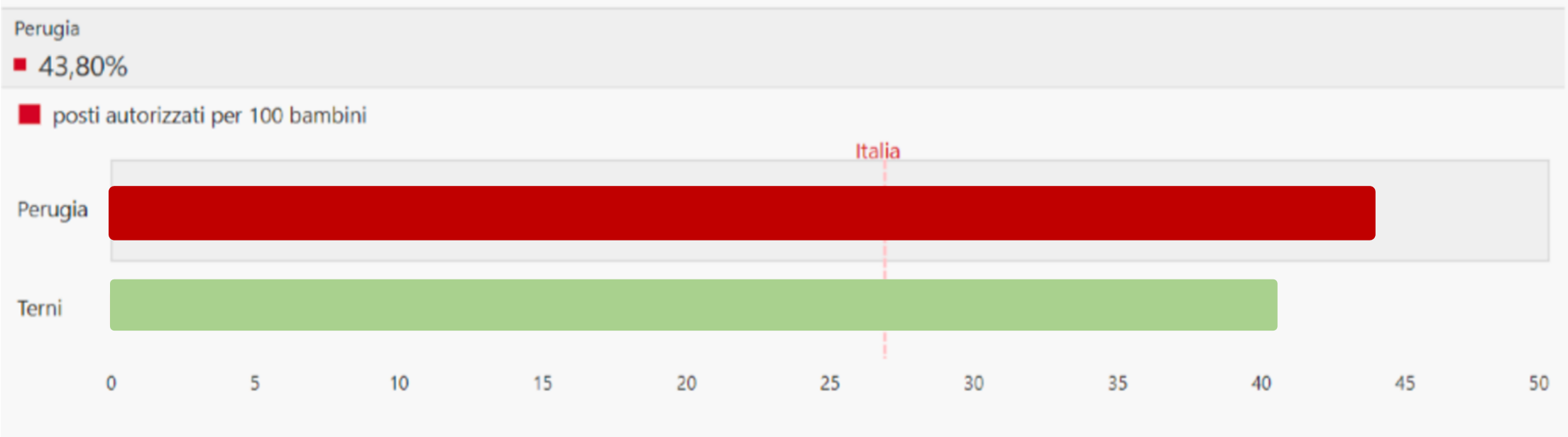
Asili nido

Italia 26% **Umbria 43%**



Asili nido Umbria 43%

- Perugia 43,8 - Terni 40,4



L'ITALIA DEI BAMBINI IN 10 PUNTI

1. Nel **2020** sono **nati 404mila bambini**, con un **calo del 30% dal 2000** e del **7% rispetto al 2019**.
2. Su **443 Punti nascita** il **15%** ha **meno di 500 parti/anno**, con quasi **27.000 nati**; nel **Meridione** si trova il **41,7%** delle **strutture con meno di 500 parti annui**.
3. La mortalità perinatale è di **4,2 per mille in Italia** ma il **5,6 per mille nelle Isole**; quella **infantile** è di **quasi un terzo più alta al Sud** (3,2 per mille) **che nel Nord-Est** (2,3).
4. Non è **mai stato letto un libro al 34,7% dei bambini** nel loro secondo anno di vita.
5. La prevalenza dei **disturbi neuropsichici** è in media di **2 su 10 bambini e adolescenti** ed è in crescita.
6. Sulla base solo delle segnalazioni ai servizi, **un bambino su 100 subisce** una qualche forma di **maltrattamento** (fisico, psicologico, abuso sessuale, violenza assistita).
7. **1.300.000 i bambini** vivono in **povertà assoluta**, senza beni indispensabili per rispondere a bisogni essenziali.
8. **1 minore su 7 lascia** prematuramente **gli studi**, **un bambino su 4 può frequentare un nido**, che diventa **meno di uno su 10 al Sud**.
9. I **bambini** con genitori **di livello socio-economico più basso** all'età di **4 anni accumulano** un significativo **svantaggio in termini educativi e di sviluppo** rispetto ai coetanei provenienti da situazioni familiari più favorevoli.
10. Il **peso del debito pubblico** su ciascun cittadino italiano è **destinato ad aumentare** fino a essere, **nel 2040**, più di tre volte quello attuale, vale a dire **oltre 100.000 euro a testa**.

Qualità dei servizi

- 1) Se non stai facendo nulla, fai qualcosa.
- 1) Se stai facendo un po', fai di più.
- 1) Se stai facendo molto, fai meglio.



Quaderno delle opportunità formative

a cura del Coordinamento Pedagogico

dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Perugia a.e/s. 2021-2023

- 1. La Cura al centro del pensiero educativo*
- 2. Outdoor Education*
- 3. A piccoli passi verso l'Intercultura*



L'AGENZIA UNICA

PER

- **Comunicare l'importanza dei servizi scolastici 0-6:**
tanto da inserire l'istruzione per bambini e genitori tra i LEA
- **Adeguare costantemente la qualità delle prestazioni erogate dai servizi**
sulla base delle evidenze scientifiche
- **Rifondare l'assetto delle strutture governative :**

per questa fascia di età i servizi sanitari, scolastici e sociali non possono più lavorare separatamente.

COSA SERVE ?



Un' **AGENZIA UNICA** che coordini progetti, controlli l'impiego dei fondi del PNRR, misuri gli outcome degli interventi

COMUNE DI PERUGIA

SE CAMBIAMO L'INIZIO DELLA STORIA,
CAMBIAMO TUTTA LA STORIA



COMUNE DI PERUGIA:
UNA SCUOLA DI QUALITÀ PER UN FUTURO DI QUALITÀ
ANNO SCOLASTICO 2021-2022
CONFERENZA STAMPA
MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE | ORE 11:00
PALAZZO DEI PRIORI

UNA SCUOLA DI QUALITÀ'

PER UN FUTURO DI QUALITÀ

SE CAMBIAMO L'INIZIO DELLA STORIA,
CAMBIAMO TUTTA LA STORIA



COMUNE DI PERUGIA:
UNA SCUOLA DI QUALITÀ PER UN FUTURO DI QUALITÀ
ANNO SCOLASTICO 2021-2022
CONFERENZA STAMPA
MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE | ORE 11:00
PALAZZO DEI PRIORI



Sic parvis magna



Il genitore sente che il bambino è interessato
e che trae beneficio dall'attività condivisa
Il genitore è felice di questo



- In questo quadro promuovere il diritto all'educazione, alla protezione sociale del bambino e sostenere una relazione positiva con i genitori devono rappresentare una priorità di intervento per rompere il circolo vizioso della trasmissione dello svantaggio tra generazioni, per liberare i talenti e per far fiorire le capacità delle persone.
- Tali interventi possono essere un potente motore per la crescita del paese, attraverso la promozione della giustizia sociale e dell'equità.

L'IPOTESI DELLA SOVRASTIMOLAZIONE

Prolonged exposure
to rapid image
change during
critical period of
brain development



Precondition mind
to expect high
levels of stimulation



Inattention
in later life



PROBLEMI DI ATTENZIONE: LA TELEVISIONE, DEVICE



E noi abbiamo testato questo alcuni anni fa e quello che abbiamo scoperto che più televisione i bambini guardano prima dei 3 anni e più probabilità hanno di avere effettivamente problemi di attenzione in età scolare; in particolare per ogni ora che guardano prima dei tre anni la loro probabilità di avere problemi di attenzione è aumentata di circa il 10 per cento, quindi un bambino che guardava 2 ore di TV al giorno prima dei 3 anni avrebbe il 20% di probabilità in più di avere problemi di attenzione rispetto a un bambino che non ne guarda nessuno.

PROBLEMI DI ATTENZIONE: LA STIMOLAZIONE COGNITIVA



Or a cos'altro abbiamo trovato?

Abbiamo misurato la stimolazione cognitiva in termini di quanto spesso i genitori leggono ai loro figli quanto spesso li portavano al museo quanto spesso cantavano.

Abbiamo scoperto che la stimolazione cognitiva riduce le di problemi di attenzione più avanti nella vita, infatti ogni ora di stimolazione cognitiva li riduce di circa il 30 per cento, quindi se volete queste sono due lati della stessa medaglia: ci sono alcune cose che possiamo fare all'inizio nella vita dei nostri figli che migliorano la loro capacità di prestare attenzione e alcune cose che possiamo fare all'inizio che in realtà li ostacolano, ora se la nostra ipotesi fosse giusta che si basa sul ritmo dei programmi e si potrebbe immaginare che che ciò che i bambini guardano in realtà è importante e quindi il contenuto sarebbe la chiave.

*Un futuro di qualità per la nostra società è fatto di
un presente di qualità per i nostri bambini.*

Grazie per l'attenzione

Vice Sindaco Gianluca Tuteri

Assessore alla Scuola ed Edilizia Scolastica

Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, Benessere e Salute

